COMANDO REGIONALE CAMPANIA

Le frodi carosello: normativa, procedure, contrasto e casi pratici.

Le frodi all'I.V.A.

Ten. Col. Dario Marano

3-6 dicembre 2018

Struttura dell'intervento

Cornice normativa.

Le frodi I.V.A. in numeri.

Frodi carosello: struttura, tecniche investigative, sanzioni.

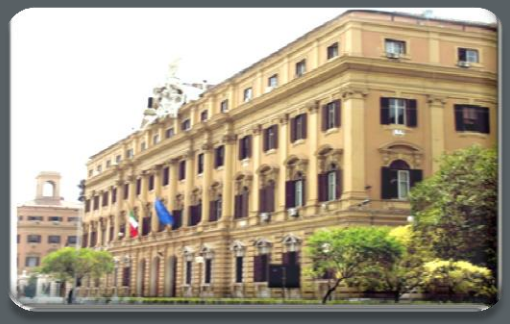
Altre frodi I.V.A. – casi pratici.

Frodi fiscali transnazionali di particolare complessità.

Interferenze tra diritto comunitario e diritto interno.

Prospettive future.

Frodi all'I.V.A.: cornice normativa e di prassi



Artt. 310 e 325 TFUE

Convenzione TIF del 1995

Direttiva 1371/2017

Forme di cooperazione internazionale

D. Lgs. 74/2000

Art. 83, commi 5 e 6, D.L. 112/2008:

prevenzione/repressione delle frodi I.V.A. da parte di Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Dogane attraverso analisi, metodologie di contrasto, piani di prevenzione, monitoraggio

D. Lgs. 68/2001

Manuale operativo in materia di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali – Circ. 1/2018

Circolare annuale di prog. operativa: definisce gli obiettivi strategici del Corpo tra cui il contrasto alle frodi I.V.A. – Obiettivo strategico 1 – piano operativo 9

Le frodi all'I.V.A. in numeri

STIME *SULL'EVASIONE IVA IN EUROPA*

COMMISSIONE EUROPEA

Anno 2016: il mancato gettito I.V.A. complessivo, a livello europeo, ammonta a circa € 147 miliardi (12,3% del gettito atteso)

BANCA D'ITALIA

Il danno provocato dalle frodi a livello UE può essere stimato in un *range* compreso tra € 20 e 35 miliardi annui.

FRODI IVA: NON SOLO UN PROBLEMA FISCALE

GLI ORGANIZZATORI DELLE FRODI VENDONO MERCI A PREZZI INFERIORI A QUELLI DI MERCATO E ALTERANO LA CONCORRENZA PROVOCANDO DANNI FINANZIARI ED ECONOMICI AGLI STATI, ALL'UNIONE EUROPEA E AGLI OPERATORI ECONOMICI ONESTI

Il ruolo degli specialisti della frode I.V.A.

Dinamicità e variabilità delle frodi

GRUPPI CRIMINALI «SPECIALIZZATI» NELLE FRODI ALL'I.V.A.

ORGANIZZAZIONI CHE GESTISCONO «CARTIERE» IN ITALIA E ALL'ESTERO, SI APPROVIGIONANO DI BENI E SERVIZI IN EVASIONE D'IMPOSTA E «INVADONO» IL MERCATO, OFFRENDO PREZZI CONCORRENZIALI

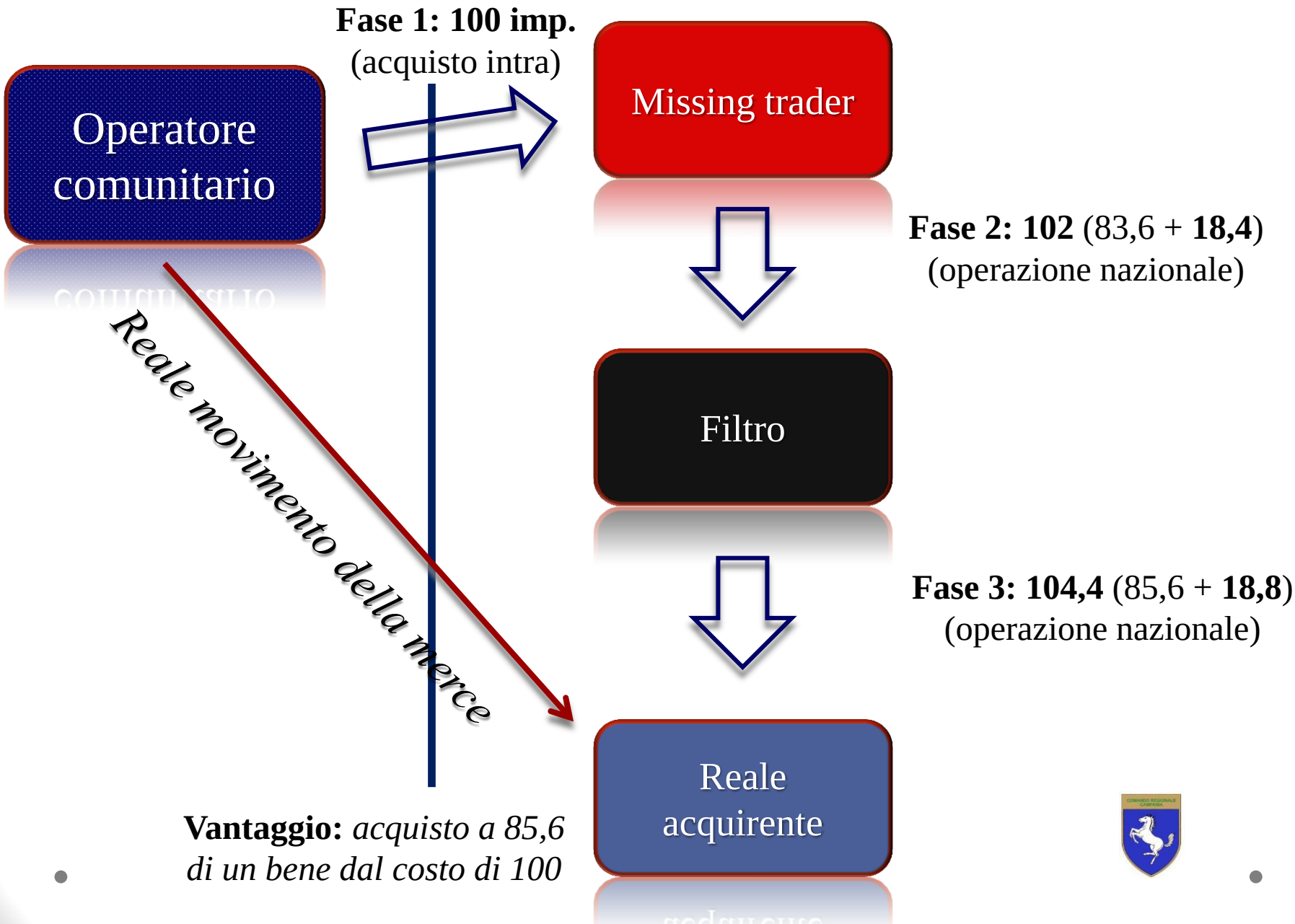
Azione del Corpo a contrasto delle frodi all'I.V.A.

ATTIVITA' 2016

Circa il 40% delle indagini sviluppate nel comparto del contrasto all'evasione ha riguardato fenomeni di frode I.V.A.

Scoperte 1.995 frodi I.V.A.

Le frodi carosello



Effetti delle frodi carosello

Missing trader interposto

Acquisto intraUE beni di elevato valore e larga diffusione.
Nella rivendita l'imponibile è ridotto; il valore lordo è di poco superiore al costo.
Omesso versamento dell'I.V.A.

Filtro

Detrazione I.V.A. a credito.
Prezzo di rivendita in linea con quello d'acquisto: I.V.A. a credito e I.V.A. a debito di fatto equivalenti; reddito minimo.
Merce ceduta a prezzi vantaggiosi.

Reale acquirente

Detrazione I.V.A. a credito.
Merce acquistata a prezzi vantaggiosi, con concorrenza sleale rispetto agli operatori onesti.

Tecniche e obiettivi dell'investigatore

Spetta agli organi di controllo dimostrare:

- struttura della frode;
- accordo fraudolento tra interposto e interponente;
- consapevolezza di tutti i soggetti coinvolti.

Individuare i **reali beneficiari della frode** e dimostrare l'accordo fraudolento e lo schema per realizzarlo.

Revocare autorizzazione a effettuare operazioni intracomunitarie [art. 35, commi 7 *bis)* e 15 *bis)* D.P.R. n. 633/1972].

Cancellare d'ufficio la partita I.V.A. per assenza dei requisiti oggettivi e soggettivi [art. 35, comma 15 *bis)* D.P.R. n. 633/1972].

Ottenere misure cautelari (amministrative e penali).

Schema tipo di attività investigativa

Utilizzazione/emissione f.o.i. + amministratori di fatto

INDAGINI TECNICHE

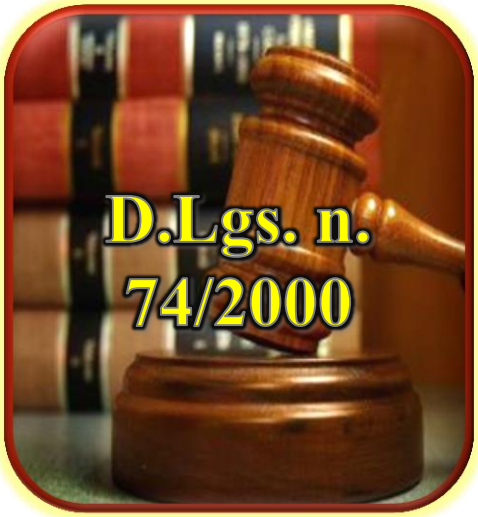
- Reato transnazionale
- D.Lgs. n. 231/2001
- CAUTELARI
- DI PREVENZIONE

Delitti tributari ricorrenti nelle frodi carosello

***oggettive**:* l'operazione non si è realizzata

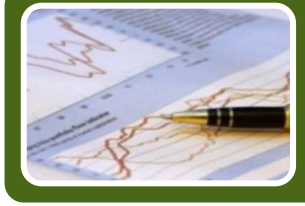
***soggettive**:* l'operazione si è realizzata tra soggetti diversi da quelli documentati in fattura

riflessi penali



Art. 2: «dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti»

Art. 8: «emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti»



Art. 5: «omessa dichiarazione»

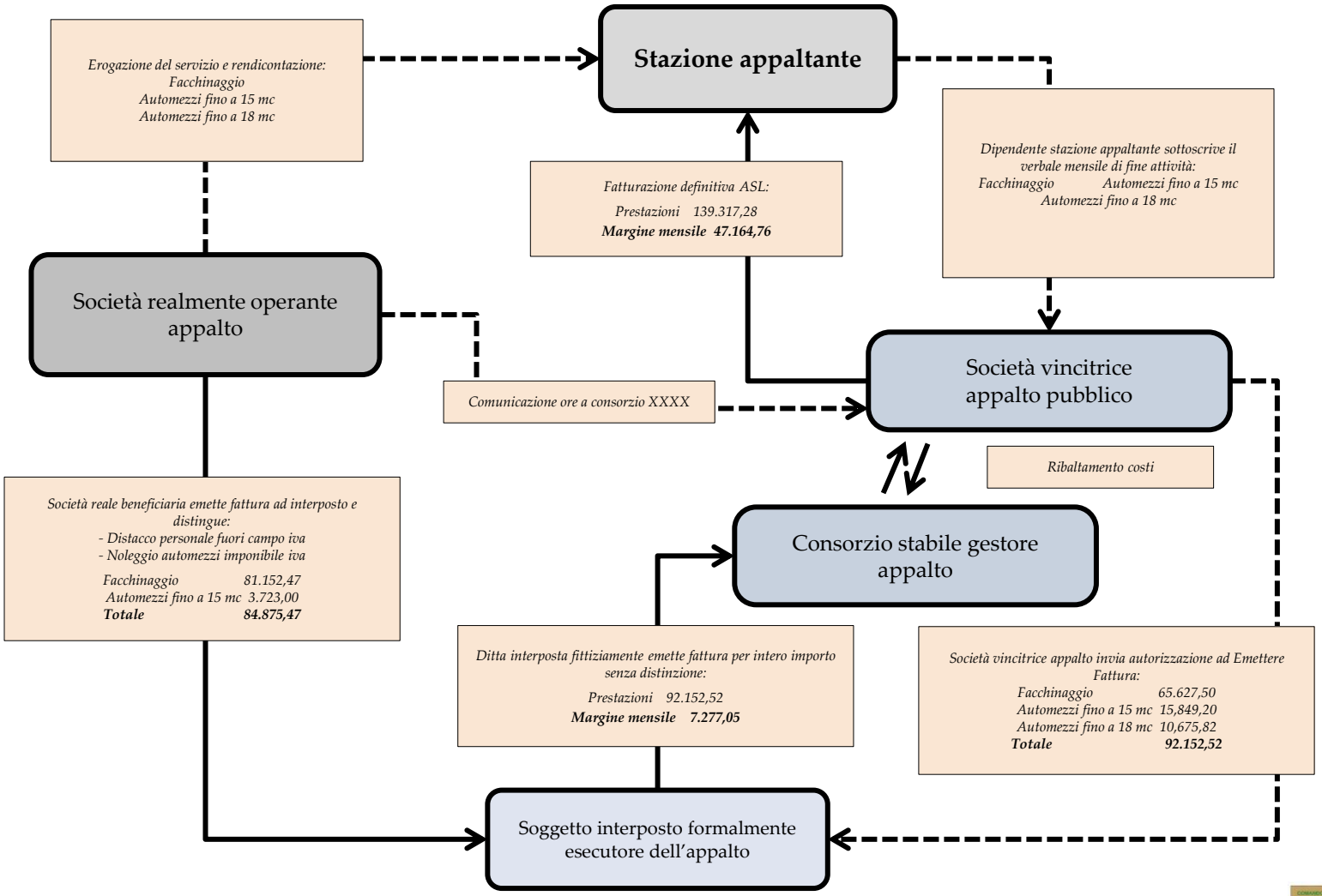
Altre frodi I.V.A. – casi pratici

FRODE IN APPALTI PUBBLICI MEDIANTE INTERPOSIZIONE SOGGETTIVA

COMPENSAZIONI CREDITI D'IMPOSTA INESISTENTI – IL CASO «ONE CENT»

FRODE CON EFFETTO ECONOMICO-PATRIMONIALE

Frode in appalto pubblico di servizi



L'operazione «One cent»

Società e professionisti gravati da debiti tributari verso Agente della riscossione

Professionisti organizzatori della frode

- **Avvio di ricorso in Commissione Tributaria**
- **Pagamento debito con F24 in compensazione tramite canale bancario con debito 1 cent**
- **Eventuale predisposizione dichiarazione I.V.A. con esposizione crediti inesistenti**

Effetti della frode

Contribuenti coinvolti 531 di cui 402 in Campania

Danno di oltre € 150 mln per mancato introito di imposte e contributi

Profitto per gli organizzatori circa € 5 mln

Risposta normativa

Dal 2017 i titolari di partita IVA possono effettuare compensazioni in F24 solo attraverso Entratel

Dal 2018 l'Agenzia delle Entrate può sospendere per 30 gg. gli F24 in compensazione quando rilevi indici di rischio

Schema di frode ad effetto economico-patrimoniale

Società Alpha S.r.l.

Anno N: 1^ dichiarazione I.V.A. con esposizione debito d'imposta sopra soglia penale

Anno N: 2^ dichiarazione I.V.A. con esposizione di acquisti imponibili inesistenti al solo fine di non far emergere il debito d'imposta in sede di controllo automatizzato della dichiarazione

Anno N: conto di mastro erario conto I.V.A. riportante il reale debito d'imposta

Anno N+1: giroconto del debito d'imposta dal mastro erario con I.V.A. al mastro transitorio fornitori da intestare per simulare fatture da ricevere e «trasformare» contabilmente debito d'imposta in commerciale

Anno N+2: copertura del debito rilevabile nel mastro fornitori da intestare con un finanziamento soci privo di manifestazione finanziaria

Anno N+3:giroconto del debito per finanziamento soci ad aumento di capitale

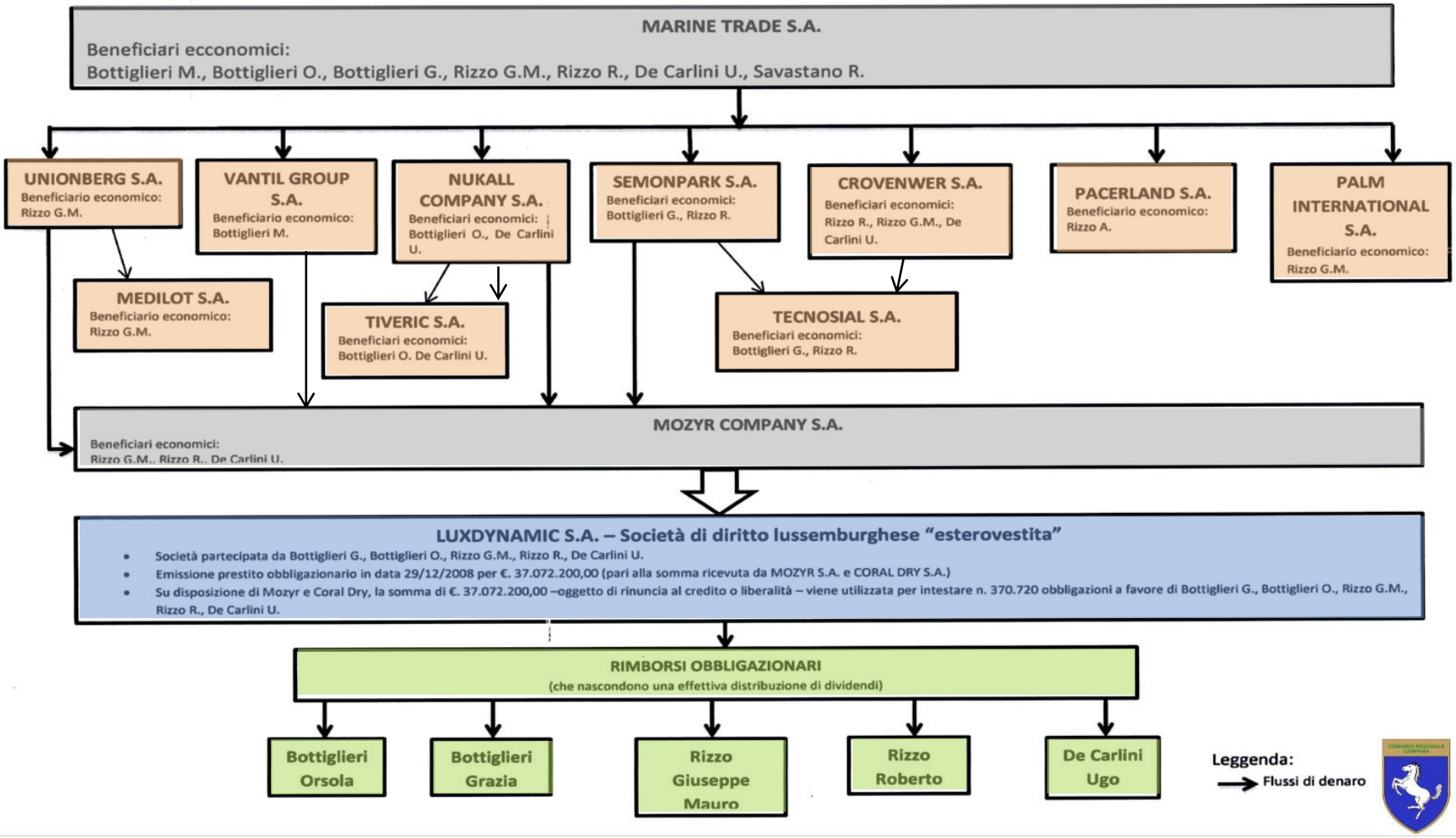
Effetti della frode

Danno rilevante per mancato introito di I.V.A.

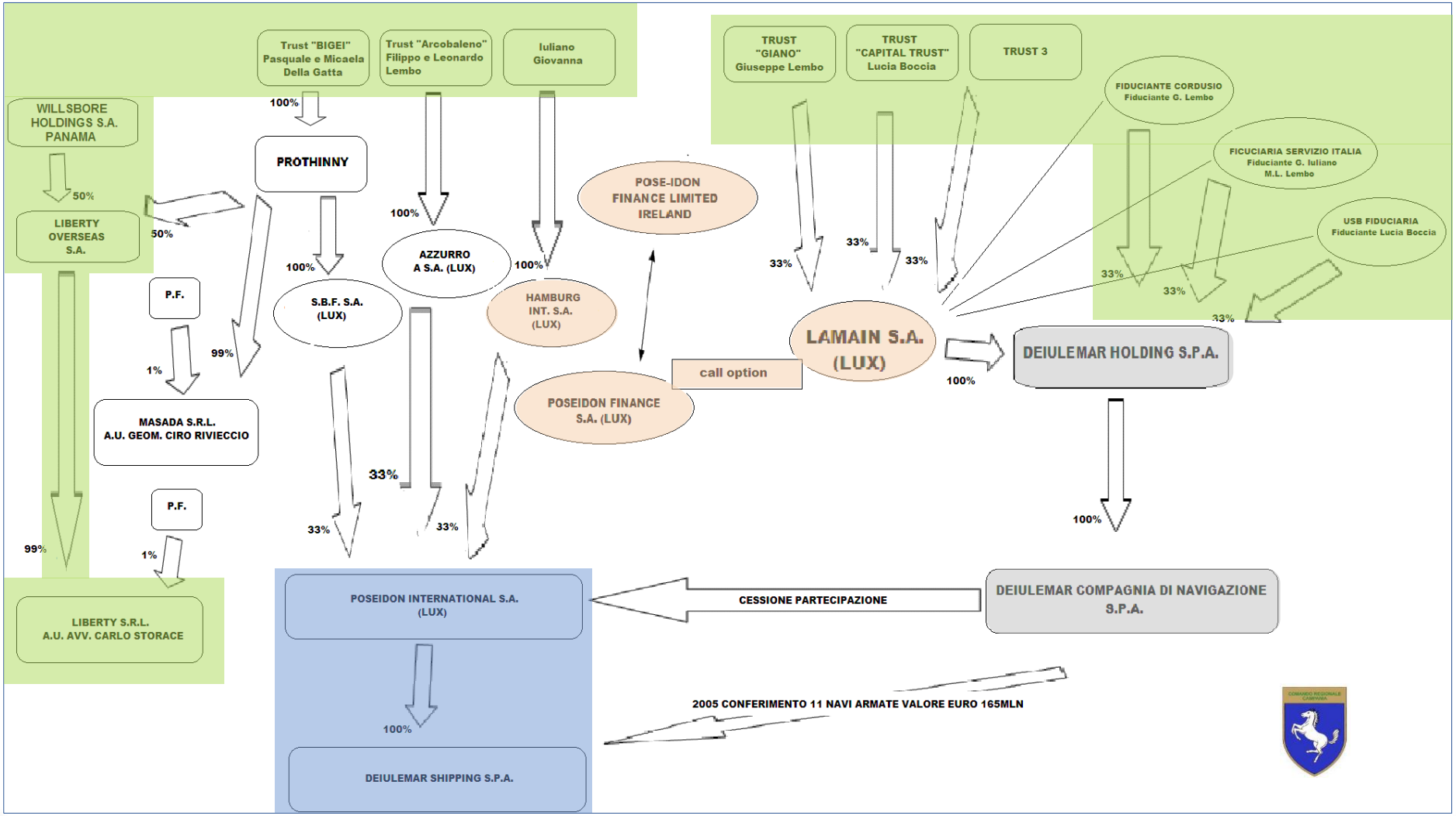
Utilizzo delle risorse sottratte all'erario per capitalizzare l'impresa

Lesione strutturata delle regole della concorrenza

Frodi fiscali transnazionali di particolare complessità: il caso RBD armatori S.p.A.



Frodi fiscali transnazionali di particolare complessità: il caso Deiulemar



Interferenze tra diritto comunitario e interno la sentenza «Taricco»

Sentenza «Taricco» (CGUE causa C-105/14): le norme italiane sulla prescrizione dei reati sono state ritenute pregiudizievoli degli obblighi imposti dall'art. 325 del TFUE laddove le stesse impediscono *«di infliggere sanzioni effettive e dissuasive in un numero considerevole di casi di frode grave che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea»*

Corte Costituzionale – ordinanza 24/2017: remissione pregiudiziale alla CGUE delle questioni di legittimità costituzionale sollevate dai giudici italiani al fine di ottenere un'interpretazione della Sentenza «Taricco» alla luce dei principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale interno e delle enunciazioni che la stessa CGUE aveva proposto in alcuni passaggi della sentenza «Taricco»

Sentenza «Taricco2» (CGUE causa C-42/17): la Corte ha confermato la massima della sentenza «Taricco» ma ha chiarito che la disapplicazione delle norme interne non opererà quanto venga violato il principio di legalità per insufficiente determinatezza della legge applicabile, o per l'applicazione retroattiva di norme punitive più severe di quello vigenti al momento della commissione del reato

Corte Costituzionale – sentenza 115/2018: la regola «Taricco» non può trovare applicazione nell'ordinamento italiano violazione del «principio di determinatezza» che costituisce esplicitazione del principio di legalità dettato dall'art. 25 della Costituzione

Prospettive future – la direttiva TIF (direttiva UE 2017/1371)

Riforma e amplia la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea prevedendo nel settore delle frodi I.V.A.

Punibilità a titolo di tentativo delle frodi I.V.A. (art. 5 par. 2)

Applicazione di sanzioni alle persone giuridiche (artt. 6 e 9)

Il legislatore nazionale darà recepimento alla direttiva UE 2017/1371 attraverso l'art. 3 della legge di delegazione europea 2018 il cui disegno di legge è al vaglio del Parlamento ed è stato approvato alla Camera dei deputati il 14 novembre 2018

Grazie per l'attenzione